



COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

PROVINCIA DI CREMONA

Via Marconi 22

Tel. 0373.262305

e.mail: info@comune.casalettoceredano.cr.it

PEC: comune.casalettoceredano@pec.regione.lombardia.it

Relazione ex art. 14 comma 3 del D. Lgs. 201 del 23.12.2022 per l'affidamento in concessione della gestione dei servizi comunali alla prima infanzia periodo 01.09.2024 – 31.08.2027

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Gestione in concessione del servizio comunale di Asilo Nido.
Importo dell'affidamento	€ 266.640,00 per il primo triennio (importo presunto non vincolante)
Ente affidante	Comune di CASALETTO CEREDANO C.F. 00330940198
Tipo di affidamento	CONCESSIONE
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata dell'affidamento	3 anni dal 1.09.2024 al 31.08.2027 (con possibilità di estensione di ulteriori 3 anni).
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Comune di CASALETTO CEREDANO

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Dott. Francesco Rodolico – Segretario Comunale
Ente di riferimento	Comune di Casalezzo Ceredano
Area/servizio:	Responsabile Area Amministrativa – Socio Assistenziale
Telefono:	0373.262305
Email/PEC	comune.casalettoceredano@pec.regione.lombardia.it
Data di redazione	19.06.2024

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica", all'art. 2 fornisce la definizione di servizi pubblici locali e specifica, all'art. 14, le possibili modalità di gestione di tali servizi, prevedendo che l'affidamento degli stessi avvenga effettuando le valutazioni di cui all'art. 14 comma 2, dando comunicazione dell'esito delle suddette valutazioni, *"prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione"*.

I servizi alla prima infanzia comunali sono ascrivibili tra i *"servizi di interesse economico generale di livello locale"* o *"servizi pubblici locali di rilevanza economica"* di cui all'art. 2 del D. Lgs. 201/2022 e rispondono ai principi di cui all'art. 3 del D.Lgs. stesso.

La normativa nazionale e regionale di riferimento dei servizi alla prima infanzia è descritta di seguito:

Riferimenti alla normativa nazionale:

- D.lgs. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n.107";
- D.lgs. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21/6/2022 n. 78";
- D.lgs. 201 del 23 dicembre 2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

Riferimenti alle norme regionali:

- DGR 20588 del 11.02.2005 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia";
- DGR 20943 del 16.02.2005 "Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili";
- Circolari D.G. Famiglia e solidarietà sociale n. 35 del 24.08.2005, n. 45 del 18.10.2005 e n. 18 del 14.06.2007;
- DGR 2929 del 09.03.2020 "Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della DGR 11 febbraio 2005, n. 20588. Determinazioni";
- DGR 1428 del 27.11.2023 "Definizione dei criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia – (a seguito di parere della commissione consiliare)".

Oltre a quanto sopra riportato, il servizio di Asilo Nido risponde ai requisiti di accreditamento, come disciplinati dalla normativa di riferimento e recepiti dall'*Ufficio Unico territoriale per la messa in esercizio e accreditamento di unità di offerta sociale*.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 è stato calcolato il valore della concessione, indicato alla pagina 1 del presente documento, ed è stato redatto il PEF (piano economico finanziario), allegato al capitolato, che verrà reso noto con la pubblicazione della procedura di gara.

Per quanto concerne gli indicatori e i livelli minimi di qualità del servizio di Asilo Nido comunale devono rispondere ai livelli minimi di qualità previsti dalle deliberazioni regionali lombarde in materia di nidi e centri prima infanzia, nonché ai requisiti di accreditamento previsti dalle norme citate a pagina 2 del presente documento, cui si rimanda.

Al concessionario potrà essere richiesto l'impegno di procedere alla richiesta di accreditamento (oltre

alla comunicazione preventiva di esercizio) della suddetta unità di offerta educativa. L'accREDITamento è garanzia di standard qualitativi migliorativi relativi al rapporto numerico tra personale educativo e bambini, alla formazione del personale, al rapporto con le famiglie. In particolare, con la Dgr 1428 del 27.11.2023, Regione Lombardia individua criteri di accREDITamento dei servizi educativi per la prima infanzia, fondati su processi di miglioramento della qualità e sulla progressiva attuazione dei principi e degli obiettivi previsti dal D. Lgs. 65/2017, che ha istituito il Sistema integrato di educazione e istruzione da zero ai sei anni. La Regione stabilisce i criteri di accREDITamento sulla base dei quali i comuni singoli o associati possono procedere alla definizione dei requisiti di accREDITamento. I requisiti di accREDITamento per i servizi educativi per la prima infanzia vengono definiti a livello dei comuni associati dell'ambito territoriale. La Dgr 1428 del 27.11.2023 prevede che, per potersi accREDITare, asili nido e centri prima infanzia devono soddisfare i seguenti criteri: presenza di strumenti per la valutazione della qualità, tra i quali devono essere obbligatoriamente previsti: un sistema di rilevazione della soddisfazione delle famiglie, il Piano di Miglioramento della Qualità del servizio, presenza di misure idonee a garantire la massima trasparenza e partecipazione delle famiglie; presenza di un "Progetto continuità" per l'accompagnamento di bambine e bambini e famiglie al passaggio alla scuola dell'infanzia e alla scuola Primaria; partecipazione del coordinatore (o persona delegata operante all'interno del servizio) alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento promossi o sostenuti dal Coordinamento pedagogico territoriale.

Il capitolato di gara dovrà quindi richiedere che il concessionario si impegni al rispetto di tali criteri.

Per i servizi spazio gioco e neogenitori, i livelli minimi di qualità sono quelli previsti dal capitolato di gara e dall'offerta tecnica dell'aggiudicatario.

I rapporti tra Comune e concessionario sono regolati da un contratto che, ai sensi dell'art.24 comma 1 del D. Lgs 201/22, verrà redatto sulla base dello schema di contratto allegato alla documentazione di gara.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEI SERVIZI

B.1 - Caratteristiche dei servizi

Il servizio oggetto della concessione e le rispettive fasce di utenza è il seguente:

- Asilo nido per i bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni;

ASILO NIDO

Il nido comunale inizierà la sua attività il prossimo 01.09.2024.

Il nido si trova a Casaletto Ceredano in via Aldo Moro snc, in una zona centrale del paese, in un edificio di nuova costruzione posto all'interno del Polo dell'Infanzia 0-6 anni.

L'intero edificio è strutturato tutto su un piano (piano terra) ed è dotato di spazio esterno attrezzato per i giochi dei bambini.

L'asilo nido si rivolge ai bambini in età 3 mesi – 3 anni.

La struttura è autorizzata per una capacità ricettiva di n.20 posti con incremento di n.2 posti (tolleranza +20%) per un totale massimo di n.22 utenti.

I bambini sono suddivisi in gruppi eterogenei per età.

Le famiglie possono scegliere tra i seguenti tempi di frequenza al nido: tempo pieno, tempo prolungato, part time.

L'affidamento comprende la gestione del servizio educativo, in sinergia con la famiglia, della cura e igiene personale del bambino, distribuzione, preparazione, somministrazione ed assistenza ai pasti, igiene e pulizia dei locali, servizio lavanderia, manutenzioni e quant'altro connesso alla regolare gestione di un asilo nido.

L'affidamento prevede altresì la gestione, a cura del concessionario, della riscossione diretta delle rette di frequenza dovute dalle famiglie, la gestione degli insoluti e delle conseguenti dimissioni in caso di

mancato pagamento della retta.

È invece in carico al Comune la raccolta delle iscrizioni e la formazione delle graduatorie.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il concessionario ha in capo ogni obbligo e adempimento attribuito dal capitolato, gestendo i servizi alla prima infanzia a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio.

Il concessionario dovrà osservare, nei riguardi dei propri dipendenti tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni dei contratti normativi in materia salariale, previdenziale, assicurativa, disciplinanti i rapporti di lavoro di categoria, inoltre, è tenuto all'osservanza della vigente normativa in materia di lavoro.

Nei confronti del proprio personale, impiegato nei servizi affidati, il concessionario deve instaurare rapporti di lavoro dipendente ed assicurare l'osservanza e l'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali.

In relazione agli obblighi per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, il concessionario si impegna ad applicare quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008, nonché dalle normative ad esso collegate e da ogni altra disposizione che potrà intervenire in corso di esecuzione del contratto.

Il concessionario si assume ogni onere e rischio inerente l'affidamento dei servizi oggetto della concessione, nonché ogni responsabilità derivante dal non corretto svolgimento degli stessi, per proprie deficienze, negligenze e leggerezze, comprese quelle del proprio personale. In particolare il concessionario si assume tutte le responsabilità civili e penali per infortuni e per danni arrecati o procurati agli utenti, a terze persone e cose, tenendo indenne il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta.

La sostenibilità economica della concessione è data dalle rette degli utenti che vedono applicate diminuzioni graduali delle rette, che sono definite dal Comune, in ragione dell'ISEE familiare.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Si è scelto di affidare la gestione del servizio di Asilo Nido mediante affidamento a terzi con procedura ad evidenza pubblica.

Il quadro normativo comunitario, fondandosi sul principio istitutivo del mercato unico europeo, pone in una posizione di favore le modalità di affidamento di servizi pubblici locali di rilevanza economica che si basano sulla promozione e sulla tutela della concorrenza.

Affidando la gestione del servizio di Asilo Nido ad un soggetto terzo mediante procedura di gara ad evidenza pubblica, il Comune è coerente con il quadro normativo comunitario, in quanto vengono garantiti la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione.

La procedura di selezione ad evidenza pubblica aperta a tutti gli operatori del settore si aggiudicherà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, mediante valutazione della componente tecnica ed economica delle diverse proposte, precisando che gli elementi qualitativi prevarranno rispetto a quelli economici.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

L'art. 15 del D. Lgs. 201/2022 prevede che *"Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore"*.

Motivazione della scelta della concessione

All'esito di un giudizio di ponderazione dell'interesse pubblico, si ritiene che la forma di gestione ottimale dei servizi in oggetto sia la concessione di servizi, prevista dall'art. 176 e seguenti del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), poiché in tal modo la gestione viene interamente affidata al soggetto aggiudicatario, con il trasferimento del rischio operativo legato alla gestione dei servizi, sia dal lato della domanda, sia dal lato dell'offerta.

Si ritiene che l'istituto della concessione, rispetto all'appalto di servizi, sia più responsabilizzante nei confronti del soggetto gestore, che assume su di sé non solo il rischio operativo, ma anche la proficuità della conduzione.

Inoltre, nel modello di gestione tramite concessione, i processi contabili (contabilizzazione delle presenze, produzione dei documenti contabili, incasso delle rette, recupero crediti) e gli adempimenti fiscali rimangono in capo al concessionario.

Il concessionario, godendo di una propria autonomia operativa è maggiormente portato alla realizzazione di attività innovative, migliorative e qualificanti la gestione dei servizi.

La concessione rappresenta pertanto la modalità di affidamento per ottenere la massima efficacia – efficienza – economicità nella gestione dei servizi alla prima infanzia comunali.

Infine, si ritiene che il contratto di concessione, rispetto all'appalto, sia da preferire per le seguenti ulteriori ragioni:

- strutturazione trilaterale del rapporto tra utenti del servizio, amministrazione concedente e soggetto concessionario-gestore;
- possibilità di ottenere una sostanziale valorizzazione dei servizi in concessione, grazie all'autonomia operativa del concessionario e, conseguentemente, alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti la qualità del servizio reso.

Motivazioni della durata del contratto di servizio

La concessione avrà durata di 3 anni dal 1.09.2024 al 31.08.2027 (con possibilità di estensione di ulteriori 3 anni).

Si ritiene possa essere un tempo congruo affinché il concessionario possa conseguire una conoscenza della specificità del servizio, possa dare la propria impronta al servizio rivolto alla prima infanzia, costruendo un rapporto di fiducia con le famiglie e con la comunità locale.

Si ritiene che uno dei punti di forza del servizio di Asilo Nido sia proprio la fiducia dei genitori nelle figure educative e la relazione che si instaura con il personale dei servizi. Elemento imprescindibile, tenuto conto che trattasi di servizi ad alta incidenza di manodopera qualificata.

In ultimo, si ritiene possa essere un tempo utile anche per costruire una relazione professionale proficua con il committente, nell'adempimento degli oneri a carico del concessionario e dettagliati nel capitolato di gara.

SEZIONE E - MONITORAGGIO

Il Comune, come previsto all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022, effettuerà la verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi, a mezzo dei propri funzionari.

Il modello di verifica ha per oggetto il rispetto delle obbligazioni contrattuali sia in termini di prescrizioni del capitolato sia in termini di quanto presentato nell'offerta tecnica dall'aggiudicatario, mediante audit in loco presso ciascun servizio, a cadenza semestrale.

Svolgendo il Comune alcune attività connesse al servizio di asilo nido (a titolo esemplificativo: informazioni all'utenza, raccolta domande, stesura graduatorie, comunicazione inserimenti, questionari gradimento) vi è una continua interazione del personale comunale con il coordinatore dei servizi, motivo per cui il controllo della gestione non si esaurisce nei singoli incontri all'uopo destinati, ma è un processo in itinere.

Ulteriori strumenti di verifica, monitoraggio e controllo dei servizi sono:

- la richiesta al concessionario di produrre report sull'andamento di ciascun servizio e sulle attività svolte e di presentare ogni anno una relazione economico – gestionale di ciascun servizio;
- la richiesta al concessionario di rendicontare, anche con presentazione di documentazione probatoria, in merito: alla formazione del personale, ai colloqui svolti con le famiglie, alle ore di supervisione ed équipe interne, alle ore di presenza in servizio del coordinatore in una settimana a campione;
- verifica del pagamento dei salari di ciascun operatore impiegato in ciascun servizio.